



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DEL CODICE ETICO - COMPORTAMENTALE  
DELLA FONDAZIONE**



## PREMESSA

L'adozione del codice di comportamento rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione. Esso, pertanto, costituisce elemento essenziale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato da ciascuna pubblica amministrazione. Con deliberazione C.d.A. n. 0004 del 13/02/2014 è stato adottato il "Codice di comportamento aziendale" della la Fondazione Irccs Policlinico San Matteo, secondo quanto indicato dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 giugno 2001 n. 165*", dal "Piano Nazionale Anticorruzione" adottato dall'ANAC con delibera n. 72 del 11 settembre 2013 e dalle "*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*" adottate dalla ANAC con delibera n. 75 del 24 ottobre 2013.

Tale documento è stato adeguatamente diffuso tra il personale operante a vario titolo all'interno della Fondazione, trovando in più occasioni utilizzo in ambito disciplinare dove, oltre alle violazioni di disposizioni di legge e di Contratti Collettivi, sono state –altresì– contestate (quando rilevate) le violazioni del Codice di Comportamento.

Con le Linee Guida adottate con determinazione 358/2017, l'ANAC ha inteso fornire agli Enti del Servizio Sanitario Nazionale destinatari del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, alcune raccomandazioni e indicazioni pratiche sull'adozione di un Codice di comportamento come mezzo per contestualizzare, alla luce delle proprie specificità, le norme di portata generale contenute nel Regolamento. Le linee guida sono il prodotto di un lavoro congiunto svolto dall'ANAC, dal Ministero della Salute e dall'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), lavoro che tiene conto dei risultati dell'analisi compiuta su un campione di sessanta enti del SSN rappresentativo per area geografica e per tipologia. Da tale analisi sono state tratte buone prassi trasferibili quali suggerimenti operativi da contestualizzare rispetto alle peculiarità dell'organizzazione di riferimento. In ragione di quanto sopra, si è resa necessaria, pertanto, una revisione del Codice di Comportamento mirata a contestualizzare ulteriormente la portata del Codice di Comportamento Aziendale adottato nel corso del 2014.

## ELABORAZIONE DEL TESTO

Come auspicato dall'ANAC nelle sopra richiamate linee guida, il Codice di Comportamento revisionato ha recepito anche finalità e principi del previgente Codice etico, in modo tale da coniugarle in un unico documento. Le principali integrazioni/modifiche possono essere così sintetizzate:

- Art. 2 “*Ambito di applicazione*”: è stato esplicitato che il Codice si applica a tutti coloro che prestano attività lavorativa a qualsiasi titolo presso la Fondazione, compresi gli organi di indirizzo politico-amministrativo, il Presidente, i componenti del Nucleo di Valutazione;
- Art. 5 “*Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni*”: è stato modificato il contenuto dell'articolo prevedendo l'inoltro al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della prescritta comunicazione attestante l'avvenuta adesione all'associazione/organizzazione. Modificato anche il termine entro il quale deve avvenire la comunicazione: 10 giorni al posto dei 30 previsti nel Codice attualmente vigente;
- Art. 6 “*Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse*”: è stata prevista –così come raccomandato nelle Linee Guida ANAC- una procedura dettagliata ed univoca per la gestione del conflitto di interessi;
- Art. 8 “*Prevenzione della corruzione*”: è stata introdotta, al comma 3, l'ipotesi relativa alla segnalazione da parte dei dirigenti di eventuali situazioni di illecito direttamente al RPCT, ed è stata richiamata la disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing).
- Art. 10 “*Comportamento nei rapporti privati*”: così come richiesto dalle Linee Guida, sono stati dettagliati i divieti e gli obblighi esistenti in capo ai dipendenti;
- Art.11 “*Comportamento in servizio*”: è stato introdotto il comma 5 nel quale viene espressamente enunciato l'obbligo del dipendente di osservare le disposizioni aziendali in materia di divieto di fumo, raccolta differenziata dei rifiuti, sicurezza sul lavoro, con specifico riferimento al rispetto delle norme sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- Art. 11 bis “*Utilizzo del badge aziendale, della carta SISS e di altre tessere magnetiche*”: articolo introdotto ex novo;



- Art. 14 “*Disposizioni specifiche per l’attività assistenziale e di ricerca*”: è stato dedicato un intero articolo all’attività assistenziale e di ricerca, con specifiche disposizioni relative –tra l’altro- all’esercizio della libera professione, alla corretta tenuta e gestione della documentazione clinica ed al rispetto delle procedure previste per le sperimentazioni e sponsorizzazioni;
- Art. 15 “*Contratti ed altri atti negoziali*”: è stato accolto il suggerimento contenuto nel paragrafo 9 delle linee guida ANAC, inserendo, al comma 6, il riferimento al divieto di chiedere e/o accettare benefit impropri per uso privato, elencandone alcuni a titolo esemplificativo;
- Art. 18 “*Responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri del Codice e Disposizioni sanzionatorie per gli altri destinatari*”: vengono enunciate le conseguenze derivanti dalla violazione del Codice anche per quei soggetti che, non essendo dipendenti, non sono soggetti a responsabilità disciplinare;
- Art. 19 “*Disposizioni finali e abrogazioni* “: viene dato atto che con l’adozione del nuovo Codice Etico Comportamentale cessa di avere validità il previgente “*Codice di Comportamento della Fondazione dei dipendenti della Fondazione I.R.C.C.S. San Matteo*”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 0004 del 13 febbraio 2014.

## **PROCEDURA**

In ottemperanza alle previsioni dell’art. 54, comma 5 del D. Lgs. 165/2001, è stata avviata una procedura aperta volta ad acquisire eventuali osservazioni e/o integrazioni da parte di tutti i soggetti interessati ed è stato richiesto ed acquisito il parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione sulla conformità del Codice alle Linee Guida ANAC.

Si è proceduto, quindi, a recepire le osservazioni (di natura strettamente formale) formulate dal Nucleo di Valutazione. Il Codice, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è stato trasmesso, unitamente alla presente Relazione illustrativa, al Consiglio di Amministrazione per l’adozione.

Successivamente, entrambi i documenti (Codice comportamentale e Relazione illustrativa) verranno pubblicati sul sito istituzionale della Fondazione e verranno comunicati all’ANAC.



## **CONCLUSIONI**

Con l'adozione del nuovo Codice Etico - Comportamentale, la Fondazione intende confermare le disposizioni del previgente testo, integrandole e armonizzandole con le indicazioni impartite da ANAC con Determinazione n. 358 del 29 marzo 2017, con particolare riferimento all'adozione di un unico codice riportante sia le disposizioni etiche sia quelle comportamentali.